



DECRETO DEL PRESIDENTE
n. 28 del 13 DIC. 2013

Oggetto: Protocollo d'Intesa aggiuntivo tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell'arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi. Approvazione

IL PRESIDENTE

PREMESSO che:

- con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare DPN/DEC/55 del 16.02.2010 di nomina del sottoscritto Prof. Pierleonardo Zaccheo a Presidente dell'Ente Parco Nazionale della Val Grande per la durata di anni cinque a far data dal 16.02.2010;
- il Consiglio Direttivo dell'Ente Parco successivamente nominato con decreto n. 24 del 07.02.2012 non si è insediato e, a tutt'oggi, nelle more di costituzione del nuovo Consiglio Direttivo ai sensi D.P.R. 16.4.2013 n. 73, il Presidente adotta provvedimenti urgenti ed indifferibili sottoponendoli successivamente alla ratifica del Consiglio Direttivo ai sensi dell'art. 6 comma 2 dello Statuto dell'Ente Parco;

PRESO ATTO che:

- la Convenzione delle Alpi, trattato sottoscritto dai Paesi alpini (Austria, Francia, Germania, Italia, Liechtenstein, Monaco, Slovenia e Svizzera) e dall'Unione Europea, ha l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile e tutelare gli interessi della popolazione residente, tenendo conto delle complesse questioni ambientali, sociali, economiche e culturali.
- nell'ambito del Trattato è prevista l'adozione di Protocolli per l'attuazione della Convenzione.
- sono stati ratificati dal Parlamento Italiano in data 5 maggio 2012 e sono entrati in vigore il 7 maggio 2013 i Protocolli alla Convenzione delle Alpi denominati "Protezione della natura e tutela del paesaggio" e "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile"
- il biennio di turno di Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi è iniziato nel gennaio 2013 e si protrarrà fino alla fine del 2014;
- tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessate all'attuazione della Convenzione delle Alpi è stato firmato a Roma il 15 novembre 2012 apposito protocollo d'Intesa nel quale viene concordata una gestione condivisa del programma del biennio di Presidenza italiana, sia per quanto riguarda la definizione delle priorità tematiche e degli obiettivi da affrontare e perseguire nei diversi tavoli di lavoro, sia ai fini della programmazione sul territorio alpino degli incontri internazionali, nonché delle riunioni tecniche e tematiche, delle iniziative e degli eventi ad essi correlati;

DATO ATTO che:

il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ha successivamente interessato, per il ruolo da questi svolto, gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini (SEPA), al fine di costituire un Tavolo di coordinamento nazionale dei SEPA che coinvolga anche gli stessi Enti gestori dei Parchi e Riserve nazionali, regionali e provinciali e dei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), oltre che le Regioni competenti, al fine di facilitare le attività connesse al perseguimento degli

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: Piazza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (V.C.O.) Italia – Tel. 0324 87540 Fax 0324 878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

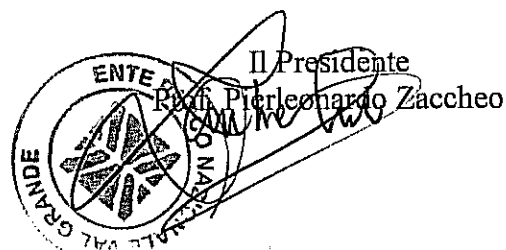
obiettivi del Protocollo “Protezione della natura e tutela del paesaggio” e “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile” della Convenzione delle Alpi;
nei mesi di agosto, ottobre e novembre 2013 l’Ente Parco Nazionale della Val Grande ha preso parte ai lavori preparatori condotti dal Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
il Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha predisposto un Protocollo d’Intesa aggiuntivo tra Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell’arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all’attuazione della Convenzione delle Alpi.
che è stato esaminato e condiviso lo schema di Protocollo d’intesa, allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
la sottoscrizione del Protocollo d’intesa non comporta oneri diretti a carico del bilancio dell’Ente Parco e consentirà allo stesso di partecipare attivamente alla programmazione e gestione del biennio italiano di Presidenza della Convenzione delle Alpi,

ACQUISITO l’allegato parere favorevole del Direttore in merito alla regolarità tecnico e contabile del provvedimento;

DECRETA

- 1) di approvare lo schema di Protocollo d’intesa da sottoscrivere tra Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell’arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all’attuazione della Convenzione delle Alpi., allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
- 2) di individuare nel Presidente dell’Ente Parco il proprio rappresentante in seno al Tavolo tecnico di coordinamento previsto nel Protocollo d’intesa dell’Ente Parco, ed il Direttore dell’Ente come suo Vice
- 3) di dare atto che la sottoscrizione del Protocollo d’intesa e la sua esecuzione non comporteranno oneri diretti a carico dell’Ente Parco
- 4) di stabilire che il presente provvedimento venga sottoposto alla ratifica da parte del Consiglio Direttivo dell’Ente Parco non appena questo verrà costituito;
- 5) di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per gli adempimenti di competenza.
- 6) di pubblicare il presente Decreto all’albo dell’Ente Parco per quindici giorni consecutivi con le modalità di cui all’articolo 32 della legge 69/2009 per quindici giorni consecutivi.

Il Presidente
Raffaele Pierleonardo Zaccheo



Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: Piazza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (V.C.O.) Italia – Tel. 0324 87540 Fax 0324 878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

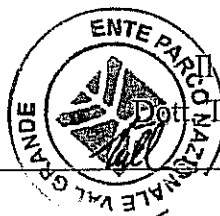
Proposta di Decreto del Presidente

OGGETTO: Protocollo d'Intesa aggiuntivo tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell'arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi. Approvazione

Il Direttore dell'Ente Parco, Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole, ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, in ordine alla regolarità tecnica sulla proposta di decreto citato in epigrafe.

Vogogna,
13 DIC. 2013

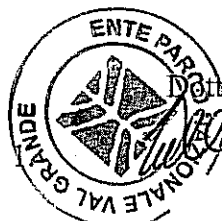


Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati

Il Direttore dell'Ente Parco, Dott. Tullio Bagnati

Esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile ai sensi del comma 1 dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Vogogna,
13 DIC. 2013



Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati

Ente Parco Nazionale Val Grande

Istituito con D.P.R. del 23.11.1993

Sede operativa: Piazza Pretorio 6 – 28805 Vogogna (V.C.O.) Italia – Tel. 0324 87540 Fax 0324 878573

E-mail: info@parcovalgrande.it - Sito internet: <http://www.parcovalgrande.it>

Sede legale: Cicogna frazione di Cossogno – C.F. 93011840035

Protocollo d'Intesa aggiuntivo¹ tra Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare, le Regioni e Province Autonome dell'arco alpino, Federparchi, e gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi.

Tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare,
e gli Enti firmatari di seguito elencati:

....
....
....

di seguito definiti "Parti",

Premesso che:

- la Convenzione delle Alpi, fatta a Salisburgo il 7 novembre 1991 e sottoscritta da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia, Unione Europea ed Italia, ha per obiettivo la conservazione, la protezione dell'ambiente del territorio alpino ed il suo sviluppo sostenibile, assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti;
- l'Italia ha ratificato la Convenzione delle Alpi con la legge 14 ottobre 1999, n. 403, attribuendo al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare l'attuazione della Convenzione delle Alpi d'intesa con la Consulta Stato-Regioni dell'arco alpino;
- la dichiarazione approvata dalla Conferenza dei Ministri svoltasi a Brdo, Slovenia l'8-9 marzo 2011 sul futuro della Convenzione delle Alpi, riconosce il ruolo fondamentale svolto dalle Regioni e dagli Enti Territoriali nell'attuazione della Convenzione delle Alpi;
- i Protocolli alla Convenzione delle Alpi denominati "Protezione della natura e tutela del paesaggio" e "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile" sono stati ratificati dal Parlamento Italiano in data 5 maggio 2012 e sono entrati in vigore il 7 maggio 2013;

Considerato che:

- la XII Conferenza Alpina tenutasi a Poschiavo il 7 Settembre 2012 ha affidato la Presidenza di Turno 2013-2014 della Convenzione delle Alpi all'Italia, e che tale mandato terminerà il 31 dicembre 2014;
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014 è stato firmato a Roma il 15 novembre 2012;
- il Protocollo "Protezione della natura e tutela del paesaggio" della Convenzione delle Alpi afferma che ciascuna Parte contraente stabilisce, nel quadro istituzionale vigente, il livello più idoneo alla concertazione e cooperazione tra le Istituzioni e gli Enti Territoriali direttamente interessati, al fine di promuovere una responsabilità solidale e, in particolare, di valorizzare e di sviluppare le sinergie potenziali nell'attuazione delle politiche di protezione della natura e di tutela del paesaggio, nonché delle misure conseguenti;

¹ Protocollo d'Intesa aggiuntivo al "Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano interessati all'attuazione della Convenzione delle Alpi in vista della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi 2013-2014", firmato a Roma il 15 novembre 2012.

- il Protocollo “Protezione della natura e tutela del paesaggio” della Convenzione delle Alpi all'art.12 impegna le parti contraenti ad assumere misure idonee a creare una rete nazionale e transfrontaliera di aree protette, biotopi e beni ambientali protetti o meritevoli di protezione e ad armonizzare gli obiettivi e le misure in funzione di aree protette transfrontaliere;
- in occasione della IX Conferenza delle Alpi nel 2006 è stata istituita dai Ministri la piattaforma “Rete ecologica”, definendone la composizione;
- in Italia, gli Enti gestori dei Siti Ecologici Protetti Alpini (SEPA) svolgono un ruolo di particolare importanza quali tutori di ecosistemi particolarmente pregiati sotto il profilo ambientale nonché in qualità sia di sperimentatori che attuatori di sistemi, metodologie e buone pratiche finalizzate alla protezione dell’ambiente ed allo sviluppo sostenibile;
- -in Italia, le Regioni hanno il compito di attuare le norme comunitarie, nazionali e internazionali in materia ambientale per la conservazione della natura, prime tra tutte la Direttiva Uccelli (Dir. 79/409/CEE) e la Direttiva Habitat (Dir. 92/43/CEE) che istituisce la rete siti Natura 2000;
- nelle pianificazioni di coordinamento Regionale e delle Province Autonome, la rete ecologica costituisce uno degli assi principali e che all’interno di detto asse i SEPA si identificano come aree nucleo basilari per una pianificazione territoriale orientata alla costruzione e gestione di una rete ecologica a livello di regione biogeografica alpina, finalizzata a promuovere l’attuazione dei Protocolli della Convenzione delle Alpi in Italia;

Ritenuto necessario:

- costituire un Tavolo di coordinamento nazionale dei SEPA che coinvolga gli Enti gestori dei Parchi e Riserve nazionali, regionali e provinciali e dei siti Natura 2000 (ZSC e ZPS), le Regioni competenti, le Province autonome di Trento e Bolzano, il Ministero dell’Ambiente attraverso la Direzione Sviluppo sostenibile, Energia e Clima competente per l’attuazione della Convenzione delle Alpi, sentita la Direzione Protezione della natura, nonché altri soggetti, Enti e istituti pubblici o privati rilevanti interessati presenti nella zona della Convenzione delle Alpi;
- attribuire al suddetto Tavolo di coordinamento nazionale il compito di facilitare le attività connesse al perseguimento degli obiettivi dei Protocolli “Protezione della natura e tutela del paesaggio”, “Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile”, “Agricoltura di montagna” e “Turismo ed attività del tempo libero” della Convenzione delle Alpi;
- integrare il Protocollo d’Intesa suddetto firmato a novembre 2012, con indicazioni operative relative al settore della Protezione della Natura e della Rete ecologica alpina quali elementi di rilievo ai fini della promozione della tutela e dello sviluppo sostenibile del territorio alpino, in attuazione delle norme comunitarie, nazionali e internazionali in materia;
- prevedere per il suddetto Tavolo di coordinamento nazionale anche il ruolo di strumento idoneo al confronto con gli attori coinvolti o interessati nella gestione dei SEPA delle altre Parti contraenti della Convenzione delle Alpi (come ad esempio: con le strutture tecniche dell’Unione Europea, con le Reti interessate e con l’Associazione Alparc) per contribuire a rafforzare le reti europee delle aree protette finalizzate alla realizzazione di una rete ecologica nella regione biogeografica alpina e alla definizione di priorità tematiche e obiettivi strategici da perseguire.

Per tutto quanto sopra premesso si conviene quanto segue:

Art.1
(Tavolo di coordinamento)

E' costituito un Tavolo di coordinamento nazionale per i SEPA (di seguito il Tavolo SEPA) con lo scopo di individuare gli elementi di un'intesa da raggiungere con gli Enti partecipanti circa le priorità tematiche relative alla gestione degli SEPA, in attuazione dei Protocolli "Protezione della natura e tutela del paesaggio", "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile", "Agricoltura di montagna" e "Turismo ed attività del tempo libero".

Il Tavolo SEPA coordinerà altresì:

- le attività delle Parti di questo Protocollo d'Intesa aggiuntivo (di seguito definito "Protocollo aggiuntivo") volte ad identificare e definire le priorità tematiche e gli obiettivi utili alla promozione di una rete ecologica nazionale nella regione biogeografica alpina;
- le attività delle Parti di questo Protocollo a sostegno delle azioni promosse nel territorio della Convenzione delle Alpi al fine di perseguire le priorità e gli obiettivi individuati come strategici a livello nazionale;
- l'armonizzazione delle azioni di protezione degli ecosistemi e di sviluppo locale sostenibile attuate nei SEPA, nonché di coordinamento tra queste e le azioni attuate nel quadro degli strumenti nazionali e regionali di sviluppo territoriale e locale riferiti all'arco alpino;
- la predisposizione e promozione di attività, azioni e progetti di natura transfrontaliera e internazionale da intraprendersi su iniziativa di tutte o parte delle Parti di questo Protocollo aggiuntivo, individuati dal Tavolo SEPA come strategici per il territorio nazionale;
- la promozione di ogni eventuale proposta, azione o iniziativa tesa a rafforzare le reti europee delle aree protette finalizzata alla realizzazione di una rete ecologica per la regione biogeografica alpina;
- il Tavolo SEPA opera in armonia con il Tavolo istituito con il Protocollo d'Intesa fatto a Roma il 15 novembre 2012, con lo scopo di individuare gli elementi di un'intesa da raggiungere con gli Enti partecipanti circa le priorità tematiche del programma della Presidenza italiana della Convenzione delle Alpi, e stabilisce con esso un proficuo scambio di informazioni.

Art.2

(Composizione del Tavolo di coordinamento)

Il Tavolo SEPA è composto da un rappresentante per ciascuna delle Parti del presente Protocollo aggiuntivo e da almeno un suo vice, al fine di assicurare la massima efficacia dei lavori ed è presieduto dal rappresentante del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare.

I rappresentanti delle Parti del Protocollo aggiuntivo sono indicati in un allegato al presente Protocollo aggiuntivo, e potranno, se del caso, essere sostituiti, previa comunicazione scritta alle Parti.

I rappresentanti delle Parti del presente Protocollo aggiuntivo possono di volta in volta richiedere la partecipazione al Tavolo SEPA di altro personale dell'Ente di appartenenza in considerazione delle materie trattate e delle problematiche emergenti.

Gli esiti delle riunioni del Tavolo SEPA sono comunicati alla Consulta Stato-Regioni dell'Arco alpino prevista dall'articolo 2 della legge 14 ottobre 1999, n. 403. Possono altresì essere invitati a partecipare alle riunioni del Tavolo SEPA rappresentanti delle Amministrazioni facenti parte della stessa.

La sede del Tavolo SEPA è costituita presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Le riunioni del Tavolo SEPA, che potranno essere tenute per via telematica, sono convocate dal Ministero sentiti i suoi componenti, e si svolgono di norma presso sedi in territorio alpino ovvero presso le sedi del Ministero stesso, previo accordo tra le Parti.

Il Tavolo SEPA adotterà nella prima riunione utile uno specifico regolamento interno di funzionamento.

Art. 3
(Supporto tecnico-scientifico iniziale)

Il Tavolo SEPA, in considerazione di specifiche esigenze, laddove riscontri la necessità di acquisire specifiche competenze ovvero per l'organizzazione di speciali momenti di incontro e confronto, potrà richiedere la partecipazione di eventuali altri Enti, oltre le Parti, al fine di ottimizzare le attività previste, e con eventuale ripartizione delle spese a carico delle Parti e degli Enti coinvolti, sulla base di preventivi accordi.

Art. 4
(Oneri finanziari)

Per i componenti del Tavolo SEPA non è previsto alcun compenso in relazione all'attività svolta. Alle eventuali spese di trasferta e alle altre spese necessarie per garantire la partecipazione dei componenti alle riunioni provvedono gli Enti di appartenenza.

Art. 5
(Entrata in vigore del Protocollo aggiuntivo)

Il presente Protocollo aggiuntivo decorre dalla data di sottoscrizione del medesimo.

Il presente Protocollo aggiuntivo redatto in attuazione della Convenzione delle Alpi, per tacita volontà delle Parti, potrà restare valido oltre la scadenza del mandato della Presidenza italiana della Convenzioni delle Alpi del dicembre 2014.

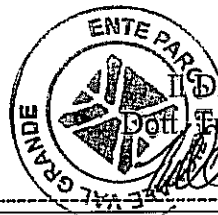
Sottoscritto dai legali rappresentanti:

**Per il Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare,**

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente decreto è stato pubblicato all'Albo on line sul sito web istituzionale dell'Ente Parco Nazionale Val Grande (www.parcovalgrande.it) il giorno 13 DIC. 2013 ai sensi dell'articolo 32 della legge 69/2009.

Vogogna, li.....13 DIC. 2013..



Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Il presente decreto è divenuto esecutivo il, decorsi i termini di pubblicazione, di cui all'art. 34 della Legge n° 70 del 20/03/1975, senza impugnativa (salvo le superiori approvazioni ministeriali ex art. 9 comma 8 della Legge 394/91 ed art. 29 e 30 della Legge 70/75).

Vogogna, li.....

Il Direttore
Dott. Tullio Bagnati